

IMPROVVISARE IL BLUES AL PIANO

Tim Richards

EDIZIONI VOLONTÈ & CO.

€ 29,90 – pagg. 264 (CD incluso)

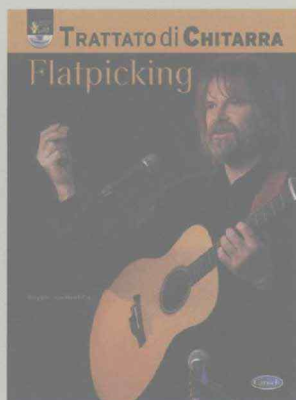


TRATTATO DI CHITARRA FLATPICKING

Beppe Gambetta

EDIZIONI CARISCH

€ 28,32 – pagg. 216 (CD incluso)

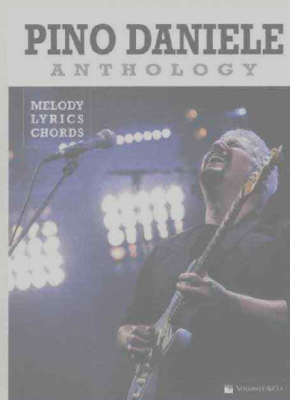


PINO DANIELE ANTHOLOGY

Pino Daniele

EDIZIONI VOLONTÈ & CO.

€ 19,90 – pagg. 124

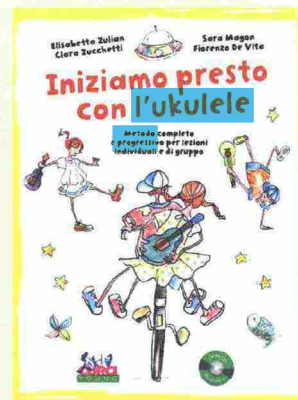


INIZIAMO PRESTO CON L'UKULELE

Elisabetta Zulian / Clara Zucchetti / Sara Magon / Fiorenzo De Vita

EDIZIONI CURCI

€ 16,00 – pagg. 88 (CD incluso)



Ideato dal pianista inglese ed esperto didatta Tim Richards, questo metodo si pone come uno dei più completi ed esaustivi sull'argomento dell'improvvisazione blues. Il testo è organizzato per brani (che ritroviamo anche nel CD allegato, nelle esecuzioni dell'autore), utilizzati per spiegare l'armonia, vera chiave per entrare con basi solide in questo mondo sonoro. Si parte da argomenti elementari come le triadi per arrivare a nozioni più avanzate, legate anche alla musica jazz. Ogni brano è accompagnato da spiegazioni teoriche concrete e puntuali, riquadri contenenti note consigliate per l'improvvisazione ed esercizi utili a sviluppare inventiva e consapevolezza, che costringono spesso lo studente a lasciare la zona di comfort derivata dall'avere imparato un pezzo e a estrapolare i concetti per utilizzarli altrove o in modi differenti. Nel metodo troviamo anche basi organizzate per "domande e risposte" ed esempi che mostrano vari stili di accompagnamento, oltre a interessanti cenni storici e alla discografia consigliata.

Beppie Gambetta, eccellente chitarrista acustico maestro del flatpicking (suonare con l'utilizzo del plettro) ci propone un trattato atto a sviscerare i principali aspetti di questo affascinante approccio allo strumento, tipico della tradizione americana (non a caso Beppe ha costruito la sua carriera trasferendosi da Genova negli Stati Uniti, dove si è guadagnato la fama di maestro, tornando in Italia da vincitore portando con sé affascinanti racconti di viaggi e di luoghi), ma che appartiene anche a molte tradizioni europee e, più in generale, del mondo. La base del testo è naturalmente la roots music, che Beppe indaga con il rigore dello studioso e che attualizza con la creatività propria dei grandi artisti, viaggiando attraverso la sua evoluzione. Il metodo dà molta importanza alla ricerca del suono, alla correzione degli errori tecnici e approfondisce argomenti come lo strumming in chiave accordale e melodica, il crosspicking, l'improvvisazione, le accordature aperte, fornendo anche idee per l'arrangiamento e per l'interpretazione, senza dimenticare lo sviluppo della tecnica.

Come raccontavamo sulle pagine di Strumenti Musicali, il 2014 vedeva Pino Daniele protagonista di una serie di grandi concerti con la sua band storica, per riproporre dal vivo il terzo disco "Nero a metà" e alcuni tra i migliori brani del suo repertorio. Un momento magico nel quale il cantautore napoletano era tornato a riempire i palasport e a esibirsi di fronte a più di 10.000 persone. Poi, la morte improvvisa, avvenuta il 4 gennaio 2015 all'età di 59 anni. La raccolta in esame paga un giusto tributo nei confronti di un artista fondamentale, con la sua miscela di musica tradizionale napoletana e di blues, rock e jazz, una fusione consegnata alla storia e destinata a rimanere nel tempo. Il libro presenta le linee melodiche, i testi e gli accordi di ogni canzone, da declinare in base al proprio strumento. Troviamo anche le tablature degli accordi per chitarra. Adeguato il numero di brani presenti, in tutto 56, tra i quali non a caso buona parte dei pezzi di "Nero a metà Live", il doppio CD che racchiude l'ultimo concerto che Pino Daniele ha tenuto, con i suoi musicisti, il 22 dicembre del 2014 al Mediolanum Forum di Assago.

Come non notare la diffusione che ha avuto l'ukulele negli ultimi anni? L'uso nelle scuole, la costante presenza nei negozi di strumenti musicali, gli infiniti video su YouTube (con esecuzioni dal "Love Theme" de Il padrino ai Metallica), l'ampio Ukulele Village all'interno degli ultimi Acoustic Guitar Meeting a Sarzana. Questo libro, rivolto ai più giovani, ne spiega i motivi: «L'ukulele consente un approccio intuitivo e relativamente immediato alla sua scoperta; non trascina con sé uno storico pesante e ingombrante, pertanto consente di mantenere il fattore tecnico-esecutivo come elemento non essenziale dell'atto creativo/musicale; è adeguato per affrontare un percorso di educazione musicale in modo completo e può essere considerato preparatorio allo studio di altri strumenti». All'interno del testo viene fornito un metodo semplice e chiaro per approcciarsi all'ukulele, che dimostra di non essere soltanto una "piccola chitarra a quattro corde", ma di possedere un suo carattere e un'identità propria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA